

# Nella giungla romana 3 panchine su 4 a pezzi

## Erba alta e cespugli incolti impediscono di sedersi Viaggio nella città (una volta) più bella del mondo

**Valentina Conti**

■ Boschi nella Capitale. No, non è l'ultimo slogan dell'ex Ministro. Parliamo dell'erba alta in ogni angolo verde della Città Eterna, persino nei giardini degli uffici pubblici (come la sede del III Municipio in Via Umberto Fracchia, solo per citare uno degli innumerevoli casi) e nelle scuole.

I romani ci hanno fatto tristemente l'occhio perché anche l'anno scorso, con la storia degli appalti concessi alle cooperative finite nell'inchiesta sul «Mondo di Mezzo» e i bandi invalidati per infiltrazioni mafiose, Roma restò con le aiuole impraticabili, i parchi con la vegetazione ad altezza uomo, gli spartitraffico super rigogliosi, i monumenti avvolti dai mega cespugli. E da quando è sbocciata la primavera ci risiamo con le stesse scene e . Dall'Aventino, in I Municipio - nell'area ver-

de di Piazza Balbina, ad esempio, si naviga a vista nell'erba sconosciuta, fino a largo Arrigo VII, dove il verde occulto perfino i cestini dei rifiuti - a ponte Marconi, Prati, in numerosissimi tratti del Lungotevere, Ostiense, Esquilino, Eur, Garbatella (con largo delle Sette Chiese in testa), Camilluccia, Balduina, ma anche in periferia, da Vigna Murata al Casilino e Tiburtino, non c'è quartiere che non sia toccato dal problema.

I commenti sulla «giungla romana» - senza giardinieri e guardiani, c'è pure da dire - invadono blog e social, tra rischi sicurezza e sanitari e questione decoro nella città più bella del mondo a cui si è detto ciao da un pezzo. Una situazione molto «sentita» alla quale - sempre in tema - si aggiunge il capitolo scottante manutenzione di parchi, giardini, aree verdi, ville storiche e via discorrendo. E, sotto questo aspetto, un contesto eclatante, che merita discorso a sé, è lo stato in cui versano le panchine dell'Urbe. Tre su quattro nelle

aree visitate nei differenti quadranti della città sono a pezzi o irraggiungibili dai cittadini o degradate o vandalizzate. E trovarne una in perfette condizioni è davvero un miraggio. In concreto? In via Gaetano Martino a Serpentara ci sono panchine senza più le doghe di legno, quelle in marmo del laghetto dell'Eur sono state prese a martellate, a Parco della Resistenza di Ostiense rimangono le panchine «inavvicinabili» nonostante le ultime rastrelle delle truppe in maglietta gialla. Come a Corviale, del resto.

Nel Parco di Tor Sapienza ce ne sono alcune inghiottite dall'erba secca, nell'area green di Trigatoria altre sono sfasciate, come in via della Villa di Lucina. E ancora: quattro

nel giardinetto in piazza Mazzini davanti alle Poste versano nell'incuria più assoluta, di quella a ridosso della ciclabile del centro storico ne è rima-



sto, in sostanza, solo lo scheletro, arrivando alle parecchie sedute sconquassate all'interno del parco di Monte Mario o di Villa Borghese, solo per citare alcuni dei casi documentati nel viaggio de *Il Tempo*.

L'elenco è anche stavolta interminabile. Dall'Assessorato all'Ambiente ricordano che «da poco sono partiti i bandi sul verde verticale (tradotto: alcuni lotti sulle alberature, ndr)

e orizzontale (in teoria: tutto il resto, su 5 lotti, per un importo complessivo di 3.988.143,72 euro ndr)», ma del perché l'erba alta rimanga dappertutto una visione reale e non onirica da mesi (basta farsi un giro sotto casa per rendersene conto) e il motivo, soprattutto, per cui non si trovino deterrenti immediati non ce lo spiegano. Pur avendo insistito per giorni, ad oggi non abbiamo risposte in merito. Intanto, la Città Eterna è imboscata sempre più fino al collo, sotto lo sguar-

do incredulo e sdegnato di chi la vive ogni giorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Seduta pericolosa**

Così si presentano le doghe di legno in via Gaetano Martino alla Serpentara. Accomodarsi diventa un rischio

**Martellate**

Al laghetto dell'Eur, marmo rovinato dai colpi inferti Il viaggio de *Il Tempo* è proseguito in varie zone della città: Parco della Resistenza di Ostiense, Corviale, Parco di Tor Sapienza, Trigatoria, via della Villa di Lucina, piazza Mazzini, Villa Borghese e Monte Mario. Nessun quartiere si salva da incuria e sporcizia





